

Islàm 5a: Proseguono le sure del Corano su: Dio, preghiere e invocazioni:

Invocazioni del nome di Allàh

II 200: E quando avrete compiuto i riti, nominate il nome di Dio con la stessa venerazione con cui nominate i nomi dei vostri genitori, anzi di più.

203: E fate il nome di Dio nei giorni stabiliti; ma chi si affretterà nei primi due giorni non farà peccato, come non lo farà chi indugerà, se ha timor di Dio. Temete dunque Dio e sappiate che davanti a lui sarete radunati.

(I giorni stabiliti sono l'11, 12 e 13 del mese del pellegrinaggio, nei quali si compie il lancio delle pietre, così il 13 può venire tralasciato).

VII 180: E Dio possiede i nomi più belli, invocatelo con i suoi nomi e allontanatevi da coloro che usano quei nomi con spirito cattivo: essi verranno ripagati di quello che hanno fatto.

205: Nomina il nome del tuo Signore, nel tuo intimo, in umiltà e con spirito di reverenza, e a bassa voce, la mattina e la sera e non essere fra coloro che si dimenticano di Dio.

XVII 110: Di': sia che lo invochiate come Allàh, sia come Misericordioso [*Al Rahmàn*], comunque lo invocate, a Lui appartengono i nomi più belli.

XXII 40: E se Dio non respingesse alcuni uomini per mezzo di altri, *certamente ora sarebbero distrutti monasteri e sinagoghe e oratori e templi dove si nomina il nome di Dio con frequenza*. In verità Dio è forte, possente.

I nomi di Allàh

III 2: Dio, non c'è altra divinità che Lui, il vivente, che vive di vita propria.

18: E gli angeli e i dotati di scienza dicono: non c'è altro Dio che Lui, il governante con giustizia, il potente, il saggio.

VI 14: [Egli è] colui che tutti nutre e da nessuno è nutrito.

17: Egli è l'onnipotente.

18: Egli è il soggiogatore sovrano dei suoi schiavi, il saggio che tutto conosce.

XIII 9: [Egli è il] conoscitore dell'invisibile e del visibile, il grande, l'eccelso!

XXIV 35: È luce su luce: e Dio conduce alla sua luce chi vuole.

XXV 58: Tu confida nel Vivo che mai non muore e canta la sua lode.

XXXII 6: Egli è colui che conosce tutte le cose visibili e tutte quelle invisibili, il potente, il clemente.

XXXV 15: Dio è ricco, sempre degno di lode!

LIX 22-24: Egli è Dio, non c'è altro dio all'infuori di Lui, conoscitore del visibile e invisibile, il clemente, il misericordioso!

Egli è Dio, non c'è altra divinità all'infuori di Lui, il re, il santo, la pace, il fedele, il custode, il possente, il soggiogatore, il grandissimo. Sia gloria a Dio ben più grande di quella che ricevono gli idoli.

Egli è Dio, il creatore, il plasmatore, il forgiatore, i suoi nomi sono tutti bellissimi e canta le sue lodi tutto quel che c'è sulla terra e nei cieli, egli è possente sapiente!

(Secondo il Corano i nomi più belli di Dio sono 99, ed essi vengono recitati dai musulmani più utilizzando **un rosario di 99 grani**. Fra tutti, quello più significativo e ricorrente è l'appellativo di Misericordioso).

Alleati

LX 8-9: Allàh non vi impedisce di agire con equità e bontà verso coloro che non vi combattono a causa della vostra religione e non vi cacciano dalle vostre dimore, perché Dio ama chi si comporta con equità

Ma Dio vi proibisce di prendervi per alleati coloro che vi hanno combattuto per la vostra religione e vi hanno cacciato dalle vostre case e hanno aiutato altri a cacciarvi, poiché chi prende costoro per alleati è empio.

COMMENTO N.D.DIR.:

Viste le premesse già contenute nella sura XXII, versetto 40; il dialogo, la reciproca conoscenza e rispetto, tra i cittadini degli Stati ospitanti, con le loro Leggi e cultura, e gli immigrati islamici, saranno alquanto duri e a senso unico e molto difficile sarà la loro integrazione nella tolleranza e civile convivenza delle due culture.

Nell'Islàm è la reciproca libertà che manca, difatti in molti Stati islamici, i cittadini delle minoranze non musulmane, sono costretti a pagare una tassa governativa e non possono professare liberamente la loro religione, né tantomeno istituire scuole religiose di proselitismo e indottrinamento, seppur moderato e non estremista, addirittura in Sudan, Pakistan, Arabia Saudita, ecc., i cristiani vengono spesso messi in carcere e perfino torturati, ma se abiurano ottengono, perdono pietà e misericordia.

E ancora, da sempre i nostri esportatori di prodotti destinati al Libano, debbono sottoscrivere una dichiarazione di non aver nulla a che fare con Israele e che le merci non sono ad esso destinate né che fanno scalo nei suoi porti. Di più, il Corano prevede che la religione islamica debba essere diffusa su tutta la terra, anche con metodi coercitivi e di lotta armata.

Anche la Chiesa Cattolica si definisce Universale e vuole estendere e fare accettare il messaggio di Gesù Cristo a tutti i popoli, ma lo fa con l'evangelizzazione missionaria convincente e pacifica, mentre l'Islàm, fin dalla sua fondazione pretende di farlo con la violenza e l'imposizione anche militare della sua missionarietà.

"L'Islàm deve avere ciò che gli è stato tolto negli ultimi cento anni, l'Islàm sarà vincente perché voi non fate più figli e non credete in Dio, tanto che si fa circolare la voce che i cristiani adorano un dio perdente, in quanto è morto in croce, essendo un uomo e non dio, liquidandolo e bollandolo con il nomignolo di: il mortino", questo vien detto a livello di base.

Le loro previsioni di conquista attraverso la forte proliferazione e conseguente emigrazione, per ora sono fallite, come si evince dai dati rilasciati nel 1991, in una intervista (parte 1a) al dr. Ali Abu Shwaima, Emiro del Centro Islamico di Milano, come riportato a pag.200, del breve Dizionario dell'Islàm, da cui stiamo traendo i passaggi coranici, e che pubblicheremo integralmente nel prossimo numero:

<Quanti sono i musulmani nel mondo? Risposta: Non esiste un censimento recente, ma con buona approssimazione sono non meno di 1 miliardo e 200 milioni>.

<E nel 2000? Risposta: Allàh, sia gloria a Lui l'Altissimo, dice nel sublime Corano: "Non uccidete i vostri figli per paura che vi tolgano il pane di bocca; Noi nutriremo loro e voi stessi!">

Per questo i Musulmani sono prolifici ed il tasso di natalità positivo permette di ipotizzare che nel 2000 saranno, in scìa Allàh, non meno di 2,5 miliardi>.

Mentre attualmente, a fine 2005 non arrivano a 1,3 miliardi.

- SEGUE NEL 78-